

CORONAVIRUS, BOLLETTINO DELLE ASL DELLA REGIONE LAZIO DELL'8 APRILE

“CORONAVIRUS: D’AMATO, ‘MERCOLEDÌ’ 8 APRILE 117 I CASI, CONTINUA FRENATA TREND SCENDE AL 2,8%, INVERSIONE DI TENDENZA PIU’ PERSONE USCITE DA SORVEGLIANZA RISPETTO A QUELLE ENTRATE, MANTENIAMO ALTA ATTENZIONE, SU DISPOSITIVI NEL LAZIO EMERGENZA TUTE SEGNALATA AD ARCURI, ARRIVATE SOLO 200 SU FABBISOGNO DI 20 MILA’

EMANATO IL PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO DELLE CURE PRIMARIE CON LE UNITA’ DI CONTINUITA’ ASSISTENZIALE REGIONALE E L’ASSISTENZA PROATTIVA INFERMIERISTICA. PRESTO 580 INFERMIERI NEI DISTRETTI PER ATTIVITA’ DI SORVEGLIANZA, MONITORAGGIO E DOMICILIO. COORDINAMENTO COVID IN OGNI DISTRETTO SANITARIO A FROSINONE TRATTATO IL PRIMO CASI DI ICTUS CON COVID, AL SAN CAMILLO NEL MESE DELL’EMERGENZA ESEGUITI 14 TRAPIANTI ESEGUITI OLTRE 55 MILA TAMPONI

Si è appena conclusa alla presenza dell’assessore alla Sanità e l’Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio Alessio D’Amato l’odierna videoconferenza della task-force regionale per il COVID-19 con i direttori generali delle Asl e Aziende ospedaliere e Policlinici universitari e ospedale Pediatrico Bambino Gesù.

Mercoledì 8 aprile registriamo un dato di 117 casi di positività, si conferma la frenata con un trend al 2,8% e c’è un’inversione di tendenza tra coloro che escono dalla sorveglianza domiciliare (13.936) e coloro che sono entrati in sorveglianza (12.604). Ora non bisogna mollare e continuare a tenere alto il livello di attenzione. A Frosinone si registra il primo caso di ictus con COVID trattato, mentre Roma città continua il rallentamento con 31 casi. Proseguono i controlli nelle case di cura e le RSA su tutto il territorio. E’ stato emanato il Programma di potenziamento delle cure primarie con le Unità di continuità assistenziale regionale e l’assistenza proattiva infermieristica. Presto arriveranno 580 infermieri nei Distretti per le attività di sorveglianza, monitoraggio e domicilio. E’ stato inoltre istituito il coordinamento COVID in ogni distretto sanitario. Questa mattina insieme al Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti abbiamo visitato l’ospedale San Camillo e in particolare il laboratorio per le analisi dei test COVID-19 che è stato oggetto di un sabotaggio proprio alla vigilia della sua attivazione. Oggi il laboratorio è a pieno regime e abbiamo voluto ringraziare tutti gli operatori che in questi giorni stanno lavorando al massimo per contrastare la diffusione del virus. La rete dell’assistenza anche durante l’emergenza COVID non si è mai fermata, nell’ultimo mese infatti l’ospedale San Camillo ha portato a termine 14 trapianti, un numero eccezionale. Sono in continua crescita i guariti che salgono di 28 unità nelle ultime 24h arrivando a 574 totali, i decessi nelle ultime 24h sono stati 6 e sono stati eseguiti oltre 55 mila tamponi.

La nuova app della Regione ‘LazioDrCovid’ in collaborazione con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, ha già registrato oltre 85 mila utenti che hanno scaricato l’applicazione e 2.200 medici di famiglia e 310 pediatri di libera scelta collegati. Per quanto riguarda infine i DPI – dispositivi di protezione individuale oggi sono in distribuzione presso le strutture sanitarie: 36.000 mascherine chirurgiche, 65.050 maschere FFP2, 6.850 maschere FFP3, 11.690 camici impermeabili, 25.290 calzari, 112.000 cuffie e 83.900 guanti. Nel Lazio emergenza tute segnalata ad Arcuri, arrivate solo 200 su fabbisogno di 20 mila.

La situazione nelle Asl e A.O:

Asl Roma 1 – 9 nuovi casi positivi. 3 pazienti sono guariti. Deceduta una donna di 89 anni con pregresse patologie. 1.545 le persone che sono uscite dalla vigilanza domiciliare. Al San Filippo Neri 20 pazienti ricoverati. Ad oggi vigilate 10 strutture residenziali per anziani. Non vi è alcun focolaio a Ponte Milvio; Asl Roma 2 – 10 nuovi casi positivi. Deceduto un uomo di 86 anni con gravi patologie pregresse. 1 paziente è guarito. 34 le persone che sono uscite dalla vigilanza domiciliare. Prosegue la sorveglianza sanitaria al Selam Palace. Attezzionate 3 strutture per anziani, 1 centro accoglienza ordinario e 2 strutture religiose:

